

## Il Sacro femminile – 2019 - introduce l'attività ma a breve inizia a Formia la nuova stagione di Confronti

di MARC LUYCKX GHISI

sarà presente a maggio causa pandemia

### Stagione 2022

Ingresso gratuito con offerta libera fino ad esaurimento posti previa esibizione di **greenpass** nel rispetto della normativa Covid vigente

● **SABATO 15 GENNAIO 2022 • ORE 18.00**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**In cammino verso l'Essere.  
Oltre la religione**

**Marc Luyckx Ghisi**  
FILOSOFO • TEOLOGO • ECONOMISTA [www.marcluyckx.be](http://www.marcluyckx.be)

● **SABATO 12 FEBBRAIO 2022 • ORE 17.30**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**Giordano Bruno, Uno et Infinito**

**Clementina Gily Reda**  
FILOSOFIA [www.clementinagily.com/wordpress](http://www.clementinagily.com/wordpress)

● **SABATO 5 MARZO 2022 • ORE 18.00**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**Storia, Memoria, Identità**

**Nilo Cardillo**  
FILOSOFO [www.nilocardillo.it](http://www.nilocardillo.it)



● **SABATO 2 APRILE 2022 • ORE 18.00**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**Essere nell'eterno per vivere nel tempo:  
il pensiero di Simone Weil**

**Marco Vannini**  
FILOSOFO [www.marcovannini.it](http://www.marcovannini.it)  
**Sabina Moser**  
TEOLOGA

● **SABATO 7 MAGGIO 2022 • ORE 18.00**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**Abitare la complessità.  
La sfida di un destino comune**

**Francesco Bellusci**  
FILOSOFO E RICERCATORE

● **SABATO 11 GIUGNO 2022 • ORE 20.30**

FORMIA • PICCOLO TEATRO IQBAL MASHI  
Via Vitruvio, 342

**Afghanistan: un tragico "Grande Gioco"  
dalle radici antiche**

**Francesco Villano**  
STORICO DELLE RELIGIONI  
**The Turban Project Trio**  
Concerto di World Sufi Music

Seguire il cammino verso l'Essere è ricordare come l'approccio olistico all'invisibile in cui tutti cercano il perché, ma anche il futuro, non è solo opera della ragione, come tutti vorremmo. Allora sarebbe possibile studiare, sapere, agire, riuscire ... ma tutti sanno che non è così, ci sono i sentimenti, nostri e degli altri; c'è la fortuna che passa sempre e vince, c'è il mondo a complicare tutto! Visto che non c'è scienza possibile, molti sono portati perciò a trascurare tutto. Ma la domanda irrinunciabile.

Ci sono domande che non ci si può fare a meno di porsi, anche se si è uomini di scienza, di competenze speciali ... i dubbi sul mistero sono di tutti e di qui nasce l'interrogazione sull'Essere – o- non- Essere, che vale in tutti i campi, esistenziale, morale, scientifico – e il suo problema è proprio in questo suo essere così indeterminata che in realtà non si può delimitare un campo per la risposta, resta domanda universale cui Parmenide diede la risposta della tautologia (l'Essere è/il non essere non è) ma la 'tautologia', cioè ripetere il soggetto nel predicato – l'ovvietà dichiarata – è tale nella scienza (la pietra è la pietra) non nella morale, dove "Io sono Colui che è" è nientemeno la risposta della voce nel rovo che brucia, che parla a Mosé.

Il punto di partenza di Luyckx sta qui – chi è che parla?

Mosé identifica la voce di Dio con chi gli impone un compito ben difficile, l'Esodo nientemeno. Ma il suo nome nelle religioni ha avuto tanti nomi diversi e tutti sono efficaci per indicare la Voce del mistero, che è poi anche quella della coscienza, del compito ineludibile che se non compiuto maledirà in eterno il nostro vivere. In sostanza, è la parola del silenzio, la convinzione base del nostro vivere, diverso a seconda dai costumi, come il modo di inumare i morti – il più

esplicitamente sacro tra i tanti. La parola del silenzio non ha differenze religiose, ma impone cose diverse a seconda delle religioni: appellarsi ad essa perciò è oltre le religioni, come ha scritto Luyckx nel titolo del libro che trovi su Amazon (*In cammino verso l'essere oltre le religioni*), pubblicato da OSCOM. Gli argomenti sono vari, scritti in modo cattivante, vi invito a leggerlo.

Vorrei invece sottolineare il discorso del cammino – la conquista dell'essere che ognuno deve compiere interrogando il silenzio, è la vera religione di oggi, se mai è stata contemplativa – la religione non è roba per pigri e pavidì, che più facilmente inducono all'ozio, e, come avveniva nei conventi medievali, esso subito provocava vizi – donde l'eccellenza dei benedettini nell'evitare il problema con l'invenzione del tempo, che nasce appunto coi loro orologi pubblici, le scampanate che segnano il tempo del lavoro e del riposo. La vita di Luyckx si caratterizza per essere stata piena di eventi e di sollecitazioni, cui risponde senza riposare, per lasciare i problemi a nuove soluzioni future. Perché non è mai possibile risolvere i problemi una volta per tutte.

Quello del femminile ne è un esempio spinoso.

Ne parlò nel '19, prima del diluvio, all'associazione CONFRONTI di Mimmo Mallardo, svelandosi come un teologo capace di affabulare con scenari fantastici. Parlò della società futura e descrivendola nel possibile sapiente uso della tecnologia: non è utopia, ma già ipotizzare sul 'sapiente uso' a molti sembra utopico: se si guarda all'effetto del ripristino della plutocrazia e della schiavitù, già così a buon punto in poco tempo, per rendersene conto.

Parlando del 'sacro femminile' ridesta i sogni del '68 nel tempo del *femminicidio*, parola che esclude la donna dal genere umano, in cui sono i gay, che credo l'abbiano inventata – per le donne, la giurisdizione ordinaria non basta più. Il sacro femminile di Luyckx non è quello religioso, legato alla verginità ed alla Madonna. Il vero senso del Sacro Femminino è proprio nella sessualità pura, non possessiva, non tormentatrice, che è della donna; lo sanno le madri che ragionano: sta proprio nella maternità, il segno stesso del futuro. La donna sa andare *oltre se stessa* senza pretendere medaglie, come madre, chiedendo solo cura e costumi civili – li dà, ma li riceve poco volte e solo se sa evitare di essere conciliante. La donna è naturalmente quell'OltreUomo che si confonde col superUomo: sa ascoltare anche solo guardando e immaginando il futuro.

L'immaginazione è utopia e sogno ma anche progetto, fare del 'vero' un'azione futura, che difenda il diritto di sognare, come dice Bachelard, sognare il mondo dell'uomo di domani. Si accusano gli idealisti ed i sognatori, ma si dimentica che tutto ciò che è il mondo dell'uomo è nato come sogno, fin dalla prima scimmietta che scese dall'albero ...

Dice Luyckx: "il sacro femminile racchiude nel suo creato il nucleo della creazione, sa dare la vita. Ogni donna ha nei suoi centri spirituali la luce sacra della creazione. Senza questa luce non può concepire né dare la via". L'ascolto, l'attesa è il femminile, la Vergine Maria è *Ancilla Domini*... ma poi, quanto lavoro e quanto dolore ... la gravidanza sembra un nulla, a guardare dal poi.

Le donne devono esserne consapevoli. Ed essere proprio loro a iniziare a dire "Io sono colui che è", con la minuscola beninteso. Affermare il proprio diritto ad esistere e a contare.